

Roberta Di Pasquale
Breve profilo scientifico-professionale

Roberta Di Pasquale è ricercatrice confermata di Psicologia Dinamica e professoressa aggregata di Modelli Psicodinamici di Promozione della Salute presso il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Elementi di Psicologia Clinica per l'Infanzia presso il Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bergamo.

Si è laureata con lode in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi di ricerca su "La conduzione del colloquio ad orientamento sistemico-relazionale", che le è valsa il Premio Optime per il merito allo studio assegnato dall'Unione Industriale di Torino in collaborazione con il Politecnico e l'Università degli Studi. Sempre presso l'Ateneo torinese ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Psicologia Clinica e delle Relazioni Interpersonali. Si è specializzata come psicoterapeuta individuale, di coppia e familiare presso l'E.I.S.T., European Institute of Systemic-relational Therapies di Milano, del quale è didatta. Ha svolto attività di Consulenza per l'équipe di cure palliative, Divisione Oncologia Medica Falck, Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda Cà Granda, Milano, in collaborazione con il Servizio di Consultazione Psicologica e Psicoterapia dello stesso Ospedale.

Si è formata nella presa in carico e nel trattamento del giocatore d'azzardo patologico (Università degli Studi dell'Insubria), nella valutazione psicodiagnostica mediante strumenti di indagine della personalità (Università degli Studi di Pavia) e si è perfezionata in Psicologia Criminale e Psicopatologia Forense (Università degli Studi di Milano). Ha effettuato il training "Reflective Functioning as applied to Adult Attachment Interview Training", con Howard Steele, Center for Attachment Research, The New School for Social Research, New York; ed il training "Reflective Functioning on the Parent Development Interview", con Kay Asquith e Samantha Taylor –Colls, Anna Freud Centre, Londra.

I suoi interessi di ricerca, sviluppati in collaborazione con centri specializzati in Italia e all'estero, vertono sul tema delle differenze e delle disuguaglianze di genere, della violenza di genere e della violenza assistita da maltrattamento sulle madri e del trattamento dell'uomo autore di violenza.

Ha coordinato nel 2024 il Corso di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Bergamo, finanziato da Regione Lombardia, *Strategie di intervento per il contrasto della violenza di genere. Il femminile negato e il valore della differenza*, ed attualmente è responsabile scientifica di *Intrecci*, proposta formativa biennale, realizzata da PoliS-Lombardia in collaborazione con l'Università di Bergamo e su incarico della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia, specificamente mirata al supporto delle Reti Interistituzionali Antiviolenza Regionali.

E' referente di Ateneo ai tavoli delle 5 Reti Interistituzionali Antiviolenza della Provincia di Bergamo, componente del Gruppo di lavoro di Ateneo sulle molestie sessuali e violenza di genere e presidente del Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli studi di Bergamo.